



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VII - DIV VIII

VERBALE DI ACCORDO

In data 16 luglio 2013, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, alla presenza della Dr.ssa Debora Postiglione e del Dott. Andrea Annesi rispettivamente della Divisione VII e della Divisione VIII della Direzione Generale delle Relazioni Industriali e dei Rapporti di Lavoro, si è tenuta una riunione tra:

NATUNA SPA, rappresentata dal Sig. Mario Sartarelli, assistito da **UNINDUSTRIA Roma** in persona del Sig. Dario Città

E

FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, ULTUCS, ULTRASPORTI Nazionali, rappresentate rispettivamente dai Sigg. Elisa Camellini, Alfredo Magnifico, Pasquale Guarracino (con delega del Naz.le) Elisa Camellini (con delega del Naz.le)

FIOM CGIL, FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL, ULTUCS Territoriali, rappresentate rispettivamente dai Sigg. Rolando Monterosso, Carla Della Volpe, Giovanna Catizone, Pasquale Pistillo, unitamente alle **RSA**.

È presente, altresì, **ITALIA LAVORO**, rappresentata dal Sig. Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- la NATUNA Spa, con sede legale in Roma, si occupa di Facility Management mediante esecuzione in regime di contratti di Global Service di servizi di supporto ad aziende pubbliche e private quali ad esempio: conduzione e manutenzione impianti tecnologici, servizi di pulizia, servizi di portierato e reception, servizi di facchinaggio e logistica, gestione del verde, manutenzione strutture edili, gestione flotte auto, servizi di ausiliario in area sanitaria e scolastica. L'Azienda occupa, ad oggi, **n. 385 lavoratori, di cui n. 96 inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria e n. 289 nel settore servizi;**
- la Società, con comunicazione datata 31 maggio 2013, ha avviato una procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24, legge n. 223/91, dichiarando un esubero pari a n. 53 lavoratori;
- con lettera datata 6 giugno 2013, la Società ha comunicato la conclusione con esito negativo della consultazione in sede sindacale e, pertanto, il Ministero ha convocato le parti interessate per la riunione dell'8 luglio 2013, rinviata alla data odierna a seguito di richiesta delle parti.
- nel corso del presente incontro, la Società ha preliminarmente confermato le motivazioni alla base dell'avvio della procedura specificando che, dei 53 lavoratori dichiarati in esubero, n. 26 sono inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria e n. 27 nel settore



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VII - DIV VIII

servizi. L'Azienda ha dichiarato che la crisi che l'ha investita è essenzialmente riconducibile alla contrazione del mercato da parte dei clienti pubblici per effetto della applicazione delle politiche di *spending review*. Tale fenomeno interessa le seguenti commesse: IFO, ASL Civitavecchia, ASP Palermo. La riduzione del fatturato conseguente alla contrazione del mercato privato, causata dall'abbattimento significativo di tutte le attività richieste dal cliente per le lavorazioni straordinarie e di riqualificazione di immobili ed impianti nonché dalla riduzione di superfici oggetto dei servizi. Le commesse maggiormente interessate dalla contrazione sono: commessa Alitalia Roma Fiumicino, commessa CIRA, British American Tobacco Roma.

- A fronte di tale situazione, l'Azienda ha dichiarato indispensabile un adeguamento dell'organico a ridotto volume dell'attività.
- Le parti hanno, quindi, valutato tutti i possibili ammortizzatori sociali previsti dalla normativa al fine di limitare l'impatto sociale sul piano occupazionale e, all'esito di un ampio confronto, hanno individuato nel ricorso alla CIGS per crisi aziendale - relativamente al personale inquadrato nel settore industria - ed alla CIG in deroga - relativamente al personale inquadrato nel settore servizi - gli strumenti idonei per traguardare il periodo di crisi e, contestualmente, salvaguardare i livelli occupazionali, garantendo una gestione non traumatica delle eccedenze.
- Conseguentemente, l'Azienda ha illustrato il Piano di risanamento aziendale che accompagnerà l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e che si articola nei seguenti interventi:
 1. ricerca e sviluppo di nuove commesse;
 2. piano di efficientamento organizzativo e delle mansioni anche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi e di riqualificazione professionale rivolti al personale;
 3. riposizionamento commerciale e sviluppo di partnership territoriali.

CONSIDERATA

la legge del 28/06/2012 n. 92 che all'art. 2, comma 64, dispone che "il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18, c. 1, lett. a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla L. 28 Gennaio 2009, n. 2, come rifinanziato dal comma 65".

VISTA



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VII - DIV VIII

l'intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

TUTTO CIO' PREMESSO VISTO E CONSIDERATO le parti concordano quanto segue.

Le premesse costituiscono parte integrante dell'accordo.

CIGS PER CRISI AZIENDALE

1. L'Azienda presenterà domanda di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, co. 5, della legge n. 223/91, nei confronti di un numero massimo di **n. 93 lavoratori – inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria**, occupati presso le seguenti sedi:
 - Frascati (commessa ESA): 8 lavoratori
 - Roma (varie commesse): 37 lavoratori
 - Capua (commessa CIRA): 9 lavoratori
 - Pomezia (commessa NG): 1 lavoratore
 - Fiumicino (commessa Alitalia): 36 lavoratori
 - Campobasso (ospedale G.P. II): 1 lavoratore
 - Bari (commessa Provincia di Bari): n 1 lavoratore
2. La CIGS sarà richiesta per un periodo di 12 mesi, a decorrere dal 1 settembre 2013 fino al 31 agosto 2014.

CIG IN DEROGA

- Le parti concordano che la Società presenterà istanza – ai sensi della normativa suindicata – ai fini della concessione della Cassa Integrazione Guadagni in deroga, nei confronti di un numero massimo di **270 lavoratori, di cui n. 267 inquadrati ai fini previdenziali nel settore servizi, e n. 3 inquadrati ai fini previdenziali nel settore industria con contratto di apprendistato.**
- Sono esclusi dalla Cassa i lavoratori con contratto part-time con orario di lavoro inferiore alle 20 ore settimanali.
- La Cassa sarà richiesta per la durata di 4 mesi, con decorrenza dal 1 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2013.
- I lavoratori interessati sono distribuiti come di seguito specificato:
 - Regione Campania: n. 2 lavoratori;
 - Regione Lombardia: n. 2 lavoratori;



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VII - DIV VIII

- Regione Molise: 14 lavoratori;
- Regione Puglia: 24 lavoratori;
- Regione Sicilia: 21 lavoratori, di cui 1 P.T. al 52,5%;
- Regione Lazio: 207 lavoratori, di cui 68 P.T. all'88,5%;

• Tutti i lavoratori da collocare in CIGS ed in CIG in deroga saranno sospesi - a rotazione del personale coinvolto, tenuto conto delle esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali e della fungibilità delle mansioni svolte - con riduzione oraria media del 15%. Nel rispetto di tale media, la punta massima di sospensione dell'orario di lavoro potrà raggiungere il 20%.

• Nel corso del periodo di intervento degli ammortizzatori sociali, le parti concordano di adottare i seguenti strumenti a salvaguardia dei livelli occupazionali:

- attivazione di politiche attive del lavoro, mediante la predisposizione di specifici percorsi formativi e di riqualificazione professionale;
- la procedura di licenziamento collettivo, avviata in data 31 maggio 2013, viene definita dalle parti come di seguito indicato:
 - ✓ la facoltà di licenziamento potrà essere intimata nei confronti di un numero massimo di 53 unità lavorative, nell'ambito del numero massimo dei profili professionali dichiarati in esubero in ogni singola sede;
 - ✓ potranno essere licenziati esclusivamente i lavoratori che manifesteranno la non opposizione al licenziamento;
 - ✓ le parti concordano che la facoltà di licenziamento potrà essere esercitata a partire dal 1 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2013.

• Le parti concordano di incontrarsi a livello territoriale, su richiesta di parte, al fine di monitorare l'andamento e la gestione degli strumenti di integrazione salariale concordati.

• La Società anticiperà ai lavoratori il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

• Le parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 40, 42, 43, 44, legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale ovvero non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo.

• Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale Politiche attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.

La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro rende noto alle parti che l'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito della CIG in deroga dovrà essere presentato, congiuntamente all'istanza di concessione, da produrre non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo alla D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. Le parti sono, altresì, tenute a



Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO - DIV. VII - DIV VIII

presentare il suddetto elenco, unitamente al presente verbale, alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

- Queste Divisioni, esperita l'attività di mediazione, trasmetteranno tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, al fine di consentire a quest'ultima l'espletamento della fase istruttoria e della successiva fase decisoria di sua competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle parti, dichiara formalmente esperita e conclusa con esito positivo la fase amministrativa della procedura di licenziamento collettivo, ai sensi della legge n. 223/1991, e la procedura di esame congiunto di cui all'art. 2 D.P.R. n. 218/00.

Le parti, con la sottoscrizione del presente verbale, si danno atto di aver raggiunto l'accordo governativo ai sensi della legge del 28/06/2012 n. 92

Letto, confermato e sottoscritto.

SOCIETA'

OO.SS.

UNINDUSTRIA Roma

ITALIA LAVORO

RSA

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI